

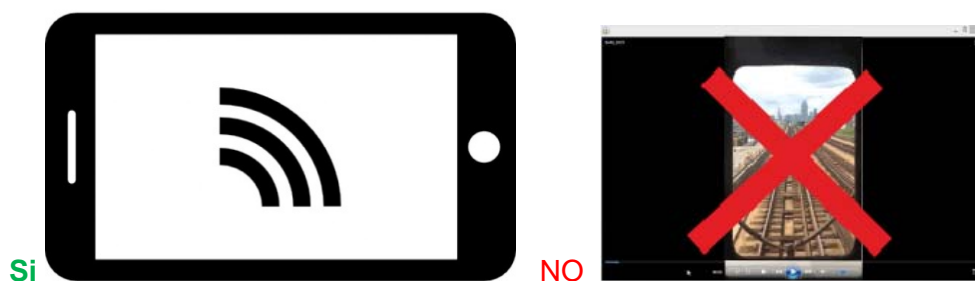


www.martenvideo.it

Ecco alcune regole (semplici tecniche di base) da rispettare per ottenere buoni risultati in termini di qualità video, quando si usa la videocamera di un cellulare di ultima generazione. Un buon video è frutto di un progetto pensato preventivamente e finalizzato con cura attraverso il montaggio, ma è possibile partire da uno smartphone e ottenere caratteristiche paragonabili a quelle di clip girate con dispositivi professionali?

E' possibile, ma bisogna partire da alcuni suggerimenti che possono sembrare banali e ovvi e che, la maggior parte degli utenti di uno smartphone, li dimentica appena si accinge a effettuare una ripresa video.

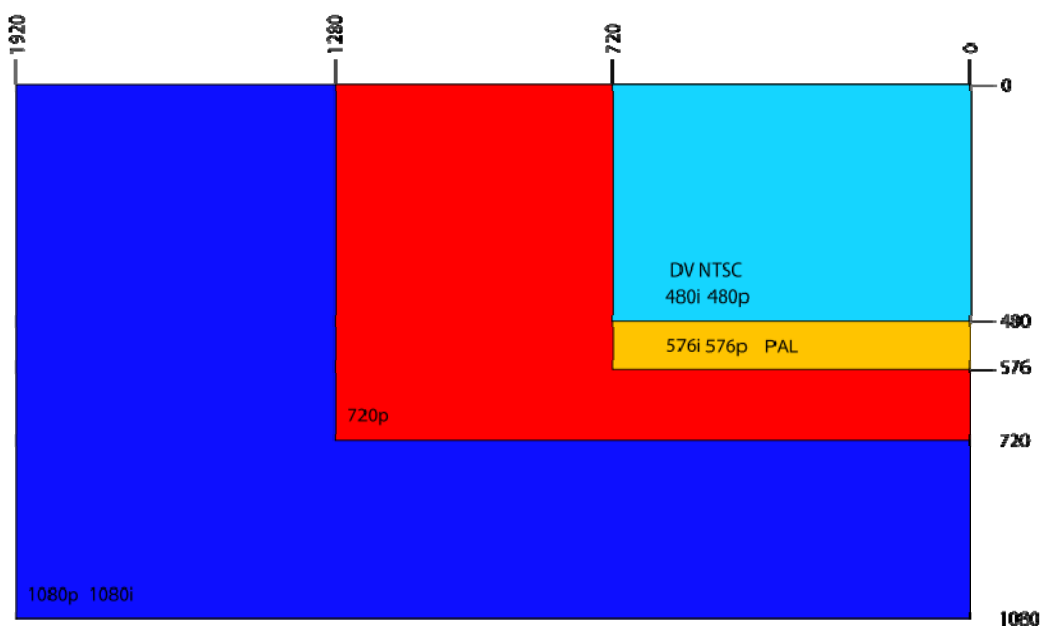
Orientamento



Inquadratura

Chiarite prima la differenza tra questi tre concetti di base:

- 1) La proporzione (4:3 o 16:9)
- 2) La risoluzione (es. FULL HD 1920x1080, 2K, 4K)



- 3) Il formato (MOV, MPEG4, AVI, WMV, MPEGPS, FLV, 3GPP).

Esplorare l'area interessata prima, in modo da scegliere meglio cosa effettivamente fare rientrare nell'area di ripresa del video.

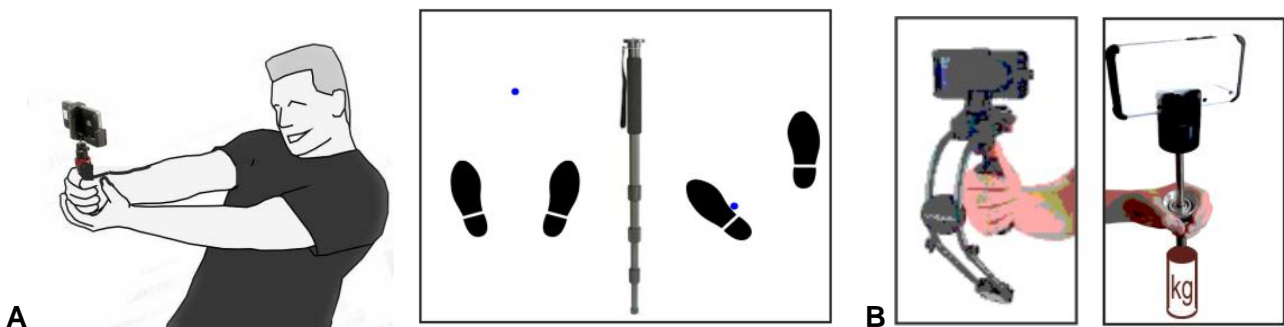
In fase di montaggio se il software che utilizzeremo non supporta il formato generato dal dispositivo utilizzato (compressione video) sarà possibile convertirlo con programmi appositi. Quindi, prima o poi, dovremo preoccuparcene.

L'impostazione nella massima risoluzione possibile può sembrare scontata ma dipende dalla destinazione del video finale (se il nostro video sarà caricato su YouTube sarà sufficiente una risoluzione più bassa, mentre se verrà proiettato in una sala cinematografica dovremo utilizzare la massima risoluzione) Se si utilizzano più dispositivi per alternare le scene riprese, in fase di montaggio bisognerà utilizzare una risoluzione unica e prestabilita.

Stabilità.

A: Volete un punto di vista fermo che non si muova durante le riprese? Usate qualsiasi cosa che vi dia stabilità: treppiede o mono-piede da tenere saldo ad una base o a terra.

In mancanza di attrezzatura fate da cavalletto umano tenendo i gomiti stretti contro il corpo. Se si è in piedi divaricare le gambe leggermente in modo da ottenere una posizione stabile e comoda. Trovare un punto d'appoggio ovunque evitando di stare in equilibrio precario

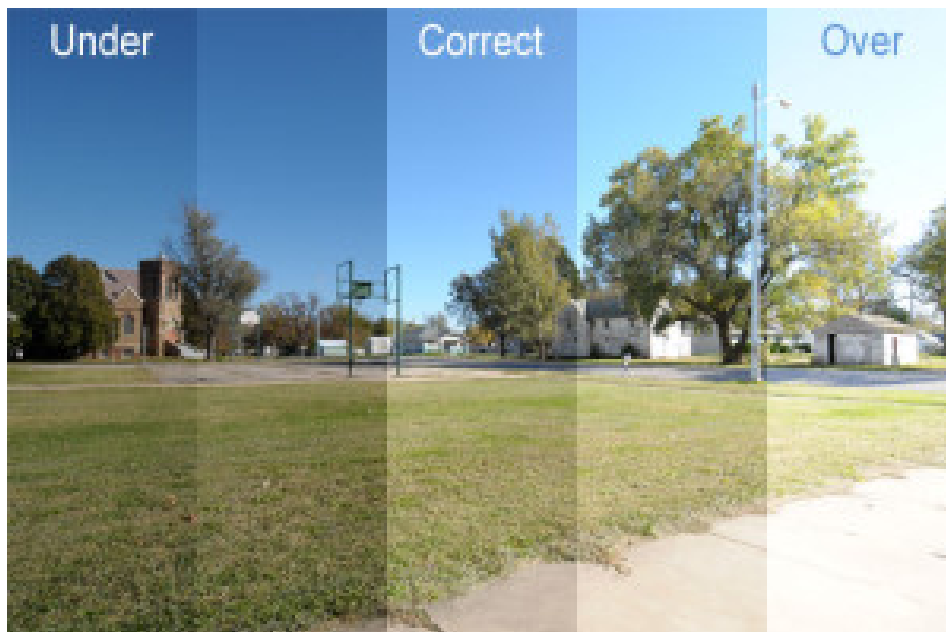


B In caso di spostamento del vostro punto di vista, il movimento deve essere fluido e continuo, senza scatti. Quando si muove lo smartphone per seguire il soggetto cercate di piegare tutto il corpo e non solo le braccia e le mani e se dovete camminare bisogna farlo in modo da spostare il baricentro del corpo solo orizzontalmente e non anche verticalmente. In altri termini, bisogna tenere la testa sempre alla stessa altezza e spostarsi solo avanti e indietro. Se si usa spesso lo smartphone per realizzare video, meglio procurarsi quegli accessori atti a facilitarne una presa per noi comoda e la stabilità nelle maggiori modalità a di ripresa ai quali siamo propensi.

Fuoco

Messa a fuoco "manuale" autofocus (la messa a fuoco di default in genere è automatica). Il riquadro che si vede al centro dello schermo quando si sta per riprendere è il punto su cui l'obiettivo punta il suo fuoco. In alcuni casi, per esempio quando il soggetto non si trova al centro dell'inquadratura, sarà necessario "dare un colpo" sul punto in cui vogliamo che sia puntata la messa a fuoco, possibile anche mentre si sta riprendendo, ammesso di avere già **la stabilità** (punto precedente) opportuna ed una mano libera.

Bilanciamento dei colori. Prima di iniziare a riprendere si deve sempre verificare che il bilanciamento dei colori sia corretto: fare il bianco! > regolazioni > Bilanciamento del bianco.



Alcune opzioni di solito presenti sono: luce naturale, nuvoloso, luce incandescente o luce fluorescente. In alternativa si può impostare la regolazione auto, lasciando che sia il software a decidere come regolare i colori nel modo più opportuno. Anche qui, in fase di ripresa quando si dà “un colpetto” sullo schermo in corrispondenza del soggetto sul quale si punta la messa a fuoco quasi tutte le app dei cellulari aggiustano anche le condizioni di luce in riferimento a quello che viene inquadrato nel punto di messa a fuoco. Con qualsiasi strumentazione, anche professionale, un cambio improvviso di luce crea degli adattamenti difficili da non notare, quindi da evitare come principio.

La batteria! la batteria del tuo smartphone è al 15% il dispositivo si spegnerà a breve! (ma l'ho caricato ieri?) Una ripresa video in alta definizione, impegna molte risorse hardware, in un dispositivo, tanto più è slim tanto meno potrà attingere ad una carica potente. Se si sa di usare spesso e per lunghe riprese lo smartphone procuratevi una batteria esterna addizionale tramite gli appositi adattatori.



Fotografia, Luce. Quella del film (e anche nei video di qualità) è la disposizione organizzata delle luci per ottenere sui colori una resa ottimale premeditata. Nei titoli si legge il nome del direttore della fotografia immediatamente dopo quella del regista (che probabilmente lo ha scelto)

Se siete alle prime armi, almeno nelle prove, ve ne dovrete preoccupare da soli: come illumino la scena? il soggetto che intendo riprendere riceve una buona illuminazione? Quasi sempre, la luce del flash risulta troppo frontale, scialba e abbastanza fioca, rendendo qualsiasi video, un video qualunque e otterrete un risultato che smaschera il vostro tentativo di fare un video di buona qualità. Fatevi queste domande, studiate, provate, sbagliate e potrete solo migliorare. Se non avete pazienza e tempo, e volete ottenere comunque dei buoni risultati, non vi resta che EVITARE le luci artificiali e riprendere solo di giorno e in condizioni di luce naturale ottimali.

Zoom: uno smartphone non può essere dotato di un obiettivo manuale come quello delle reflex, quindi lo zoom è un ingrandimento di tipo digitale che è sempre da evitare, (risultato: immagine sgranata quindi scadente in termini di definizione dell'immagine). L'alternanza di inquadrature ampie a dettagli ripresi separatamente in funzione del montaggio finale migliorerà la qualità e l'estetica del girato, oltre a renderlo più stimolante ed espressivo. Attenzione alle riprese a distanza ridotta che creano un effetto deformante alquanto sgradevole e innaturale. Se invece è proprio un piano sequenza che vi serve, stabilite se il percorso è idoneo ad un carrello (o qualsiasi strumento che possa sostituirlo adeguatamente).

IL MONTAGGIO NELLA MENTE Le tecniche di ripresa corrette da sole non costituiscono nemmeno una percentuale rilevabile per un video che possa definirsi tale. Anche lo studio di tecniche di regia è direttamente ricondotto al prodotto finale che si vuole ottenere. Anche un piccolo video di pochi minuti o secondi che circola in internet e cattura la nostra attenzione portandola fino alla fine è il risultato del montaggio di tanti spezzoni di ripresa girati indipendentemente l'uno dall'altro, anche sullo stesso set. Un buon video non è mai il prodotto di un unico piano sequenza, ma della sagace ripresa della scena da più punti di osservazione e in condizioni e piani differenti. Si deve pianificare cosa si ha in mente prima di iniziare a riprendere, utilizzando ad esempio uno storyboard descrivendo le varie scene che successivamente si vorranno montare nel video finale. Se vogliamo veramente comunicare qualcosa, la nostra maniera di farlo sarà personale, unica ed originale se ci occuperemo in prima persona di tutte le fasi, non ultima, se non in senso cronologico, di quella del montaggio che, è quel lavoro paziente ed invisibile che permette la magia. Quello che c'è nelle nostre intenzioni prenderà vita e forma, prima di tutto e prima di tutti, ai nostri occhi.

INTENZIONALITA' e CASUALITA'

AVERE UN PROGETTO DI MONTAGGIO ALLE SPALLE MIGLIORA GIA' LE VOSTRE RIPRESE. IL MONTAGGIO CREA UN'ARMONIA VISIVA CHE TRASFORMA QUELLA PROGETTAZIONE INIZIALE IN SPONTANEITA' , IN UN FLUSSO VISIVO QUASI CASUALE.



www.martenvideo.it